

IL BILANCIO

DS3022 DS3022



Svendite Centro affollato per tutto il giorno (LaPresse)

Saldi, buona la prima

I negozianti ottimisti

Buona la prima giornata di saldi. In centro folle di curiosi fin dal mattino, il parcheggio dell'Outlet Franciacorta era quasi pieno prima dell'apertura. I negozianti sperano in un'inversione di tendenza, negli ultimi 10 anni chiuso il 25% dei negozi di abbigliamento.

a pagina 4 **Bendinelli**

Saldi, la partenza è con il turbo

Segnale positivo per i negozianti

Massoletti: più potere d'acquisto

Negli ultimi 10 anni ha cessato l'attività il 25% dei negozi di abbigliamento

Bilancio

di **Thomas Bendinelli**

Buona la prima giornata di saldi. Il centro storico ha iniziato ad accogliere folle di curiosi a caccia di occasioni fin dal mattino, per i centri commerciali valga per tutti il parcheggio dell'Outlet Franciacorta, già quasi pieno a negozi non ancora aperti.

«Il primo giorno sta andando secondo le previsioni — afferma Carlo Massoletti, storico presidente di Confcommercio Brescia —. C'è in giro diversa gente, le persone stanno valutando, alcuni finalizzano l'acquisto: non tantissimi a dire il vero, ma questo sta nell'ordine delle cose ed è giusto così. Poi magari ripassano nei prossimi giorni». Difficile fare i conti precisi,

ma il sentiment diffuso tra i commercianti dice che a fine giornata nel cassetto si è trovato qualche soldo in più (virtuale per lo più, la gran parte degli acquisti oramai passa da carte di credito e bancomat) rispetto allo scorso anno.

Che i saldi potessero partire bene era nelle previsioni, la stessa Confcommercio nei giorni scorsi lo ha previsto stimando in 103 milioni gli acquisti per saldi dei bresciani, un milione in più del 2024. I timori sul 2025 non preoccupano, anzi: «Le notizie sui maggiori costi energetici al momento sono paventati — osserva Massoletti —, mentre di vero c'è che nel 2024 tanti rinnovi contrattuali importanti hanno portato un recupero del potere d'acquisto per molti bresciani». Non è però solo questione di soldi a disposizione, il centro animato racconta anche qualcosa di

più: «I saldi creano sempre un'aspettativa — dice Massoletti —. Si cerca l'occasione ma c'è anche la voglia di andare per negozi, di fare un'esperienza, di essere coccolati e di avere un approccio anche fisico. L'acquisto via web è senz'altro meno ambito in questo momento. Dopodiché rispetto al passato i saldi sono sicuramente un evento più usurato: una volta trovavi le file davanti ai negozi il primo giorno, adesso questo non accade più. Anche perché di promozioni ve ne sono già



state, il black friday è andato bene e così, in generale, anche a dicembre». Non solo, se in passato il primo giorno di saldi era così per tutti, adesso nei fatti gli sconti iniziano già con qualche giorno di anticipo: «Ho fatto gli acquisti nella giornata di venerdì — spiega Manuela Galbiati —, ho fatto un regalo natalizio tardivo per mio marito e mi sono comprata qualcosa per me. Complessivamente ho speso circa 250 euro». Nulla di grave, è la dimensione liquida dei saldi, dove la data di inizio è solo un'indicazione di massima. «Le ultime settimane

sono andate bene e ci hanno portato una ventata di ottimismo — afferma Massoletti —: speriamo che questo sia di buon auspicio per l'intero 2025».

E che magari possa rappresentare anche un'inversione di tendenza rispetto alla moria di attività di vicinato che da troppo tempo sta andando avanti: negli ultimi dieci anni, secondo l'analisi fatta dal centro studi di Confesercenti su dati Unioncamere, i negozi bresciani sono calati del 17% in generale, del 25% se si considera solo l'abbigliamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vendite scontate Tanta gente per le vie dello shopping, fin dalle prime ore del mattino (LaPresse)